

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
MONTEDOMINI – SANT'AMBROGIO – FULIGNO – BIGALLO
A.S.P. FIRENZE MONTEDOMINI
Via Malcontenti n. 6 - Firenze
C.F 80001110487 - Partita IVA 03297220489

Relazione del collegio dei revisori
all'assestamento del bilancio preventivo dell'esercizio 2013

Pregiatissimi membri del Consiglio di Amministrazione

il Vostro Direttore pro tempore in carica ci ha sottoposto l'assestamento al bilancio preventivo relativo all'esercizio 2013 (terzo esercizio successivo a quello in cui ha avuto luogo il processo di riorganizzazione delle quattro ASP fiorentine - Montedomini, Fuligno, Sant'Ambrogio e Bigallo -, secondo gli indirizzi approvati dal consiglio comunale e la cui formale esecuzione si è conclusa con l'approvazione da parte del Presidente della Giunta Regionale della Regione Toscana, avvenuta con decreto n. 246 del 29 dicembre 2010 della fusione per incorporazione delle ASP Fuligno, Sant'Ambrogio e Bigallo nella ASP Montedomini, i cui effetti sono stati retrodatati al 1 gennaio 2010), che in data odierna viene sottoposto alla Vostra approvazione.

Detto documento aggiorna alla luce dell'andamento preconsuntivo del primo semestre del 2013 il bilancio preventivo approvato nel mese di dicembre 2012 già corredato dalla relazione sulla gestione basata sul conto economico previsionale, dai necessari dettagli e dalle informazioni fornite mediante il piano degli investimenti, il piano delle manutenzioni, il piano del personale nonché la ripartizione dei costi comuni, e dal piano economico – industriale triennale delle attività 2013-2015.

I criteri di redazione dell'assestamento del preventivo sono ispirati al principio della economicità della gestione e rispettano il vincolo del pareggio economico cui deve attenersi l'ASP quale ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia statutaria, contabile, gestionale e tecnica, che non persegue fini di lucro ma è tenuta ad operare secondo criteri di imprenditorialità.



Detto documento, il cui aggiornamento (*rectius* – assestamento) si è reso opportuno e necessario per rilevare gli scostamenti rispetto alle previsioni originarie è stato redatto nel rispetto delle previsioni di cui al vigente Regolamento di contabilità.

In questa sede il collegio rinvia a quanto riferito nella propria relazione al conto economico preventivo 2013 salvo riferire circa gli scostamenti intervenuti e recepiti nel nuovo conto economico previsionale.

Questo collegio ha ricevuto dal Direttore informazioni e chiarimenti in merito alle ragioni ed ai criteri seguiti nell'aggiornamento del preventivo esaminando i documenti di dettaglio degli scostamenti contenenti in particolare precisazioni circa le principali variazioni intervenute in relazione ai minori previsti ricavi da rette, da locazioni e dai servizi disabilità cui si contrappongo maggiori previsti ricavi dai servizi di marginalità, da contributi istituzionali ed in parte residuale da proventi di diversa natura. Sul versante dei costi ed oneri le principali previste variazioni sono riferite a minori spese per appalti di servizi assistenza, per spese di mensa, e per il costo del personale, cui anche in questo caso sono previsti contrapporsi maggiori costi per i costi diretti dell'area marginalità, per compensi professionali e consulenziali esterni ed in misura residuale per oneri e spese di acquisto servizi vari e di natura fiscale. Si riducono altresì le previste componenti economiche relative agli ammortamenti in funzione dei minori investimenti effettuati che saranno rinviati ai successivi esercizi. Anche la gestione straordinaria vede variazioni rispetto al preventivo originario che sostanzialmente si compensano e che sono riferite sul versante dei proventi a sopravvenienze attive per debiti non più dovuti e sul versante degli oneri da maggiori accantonamenti per futuri reinvestimenti correlati ad alienazioni del patrimonio immobiliare.

Il conto economico previsionale riporta l'opportuno raffronto con i dati contenuti nel bilancio preventivo originario ed indica gli scostamenti con adeguato corredo informativo delle relative ragioni e motivazioni.

In base agli assestamenti la previsione del risultato dell'esercizio 2013 permane in perfetto pareggio economico dopo aver stimato ammortamenti per complessivi € 751.530 e previsto imposte sul reddito per complessivi € 347.440.

Per quanto di nostra competenza abbiamo esaminato l'assestamento del conto economico previsionale ricevendo sufficiente informativa concernente gli scostamenti medesimi rispetto alle previsioni originarie, le relative ragioni ed i fatti in base ai quali i previsti scostamenti traggono origine.

Nell'adempimento dei suoi doveri e nello svolgimento della sua funzione, ai fini del giudizio sull'assestamento del conto economico previsionale 2013 il Collegio dei revisori da atto che:

- ha constatato l'osservanza delle disposizioni di legge e dello statuto;
- ha constatato che le previsioni della amministrazione dell'Ente, basate sui programmi ed indirizzi attualmente noti, sono impostate secondo corretti principi avendo ricevuto dagli amministratori notizie sulle programmate operazioni di maggior rilievo, sull'andamento della gestione della decorsa frazione di esercizio 2013 nonché sul prevedibile andamento della gestione medesima e sulle condizioni operative e di sviluppo dell'attività istituzionale;

L'assestamento del conto economico preventivo oggetto di esame concerne tutte le attività delle precedenti quattro ASP fiorentine (Montedomini, Fuligno, Bigallo e Sant'Ambrogio) alla luce delle adozioni delle linee guida di programmazione zonale e di indirizzo attualmente note fermo restando che, in presenza di eventuali ulteriori variazioni e modifiche che il comune di Firenze e gli enti competenti dovessero indicare e che abbiano influenza sulla residua frazione di esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'ente dovrà tempestivamente provvedere alla revisione ed aggiornamento del bilancio preventivo a fine di recepire eventuali rettifiche conseguenti nuovi ulteriori programmi ed indirizzi ed intervenire mediante efficaci correttivi al fine di garantire il mantenimento del fine di pareggio di bilancio nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

L'assestamento del conto economico previsionale mantiene le previsioni di ricavi di natura straordinaria correlati alla dismissione di cespiti immobiliari il cui effetto sul conto economico è di circa 8 milioni di euro (cui si contrappongono accantonamenti per nuovi investimenti per circa € 7,8 milioni). Si ricorda, per quanto applicabile, il vincolo di cui alla delibera del Consiglio Comunale di Firenze n. 839 del 7 ottobre 2003, e si raccomanda al consiglio di amministrazione di porre particolare attenzione all'andamento della situazione finanziaria dell'ente.

Il conto economico previsionale aggiornato è stato redatto nel rispetto del principio di competenza di costi e ricavi, considerando prudenzialmente sull'esercizio 2013 l'intero

effetto degli accantonamenti sopra citati nonché prevedendo i costi per compensi originariamente deliberati in favore degli organi collegiali e di governo fermo restando le incertezze sulla relativa possibilità di erogazione alla luce delle interpretazioni della disciplina introdotta dall'art. 2, comma 6, del DL 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

Il collegio dei revisori non ha rilievi in ordine all'assestamento del conto economico previsionale dell'esercizio 2013 come allo stato dei fatti e delle notizie disponibili viene presentato per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Le voci del conto economico previsionale 2012, suddivise secondo al loro natura ed origine, si presentano in sintesi come segue (dati in €):

Conto previsionale della gestione (dati in €)

- Ricavi da rette	8.416.101
- Proventi vendita pasti	320.754
- Ricavi da locazioni immobiliari	2.099.830
- Ricavi diretti servizi e aree specifiche	5.262.431
- Contributi istituzionali	427.453
- Ricavi, proventi e rimborsi diversi	1.018.374
<u>Totale Valore della Produzione</u>	<u>17.544.943</u>
- Proventi straordinari e finanziari	8.143.099
Totale Proventi	<u>25.688.042</u>
- Oneri del personale	1.812.253
- Spese per appalti e mense	7.145.089
- Costi aree specifiche	2.924.828
- Utenze e spese di pulizia	1.196.286
- Manutenzioni e godimento beni di terzi	503.579
- Acquisto materiali, altri servizi e costi di struttura	904.638
- Ammortamenti	751.530
- Erogazioni di contributi	1.560.000
- Imposte e tasse diverse (IMU, tributi locali, altre)	563.367
<u>Totale Costi della produzione</u>	<u>17.361.570</u>
- Oneri finanziari e imposte (IRES e IRAP)	450.223
- Oneri straordinari e accantonamenti per investimenti futuri	7.876.249
Totale Oneri	<u>25.688.042</u>

A nostro giudizio il sopra menzionato assestamento del conto economico previsionale 2013 costituisce, nel suo complesso, strumento idoneo ed adeguato al fine di permettere la periodica previsione, programmazione e fonte di autorizzazione dei costi e ricavi consentendone il relativo controllo nel corso della residua frazione di esercizio 2013.

Vi segnaliamo in particolare:

- il conto economico previsionale è influenzato dalla previsione di ricavi di natura straordinaria correlati alla dismissione di cespiti immobiliari, rinviando alla nostra relazione al bilancio preventivo datata 19 dicembre 2011 circa il correlato sussistente vincolo;
- la differenza fra valore e costi della produzione comprensivi degli ammortamenti, prima della imputazione delle partite finanziarie e straordinarie, è positivo di circa € 180 mila, rimanendo sostanzialmente invariato rispetto a quello previsto in sede di originario bilancio preventivo. Il perfetto pareggio del risultato di esercizio tiene conto con appostazione fra gli oneri straordinari degli accantonamenti per investimenti che saranno realizzati attingendo alle ipotizzate risorse finanziarie relative alle dismissioni immobiliari previste nel 2013 i cui ricavi sono imputati fra le partite straordinarie. Permane la presenza ed incidenza della previsione di contribuzione negativa al margine operativo lordo da parte di alcuni centri di costo fra i quali rilevano l'RA S'Agnese (€ 114.547) ed il Telecare – Aiuto Anziani (€ 122.878).

Il conto economico a margini di contribuzione evidenzia i risultati di seguito riportati:

- Margine Operativo Lordo		<u>934.902</u>
- Ammortamenti	(-)	751.530
- Margine Operativo Netto		<u>183.372</u>
- Gestione finanziaria	(-)	99.783
- Risultato Ordinario		<u>83.589</u>
- Gestione straordinaria		263.850
- Risultato prima delle imposte sul reddito		<u>347.440</u>
- Imposte sul Reddito	(-)	347.440
- <u>Pareggio Economico</u>		<u>0</u>

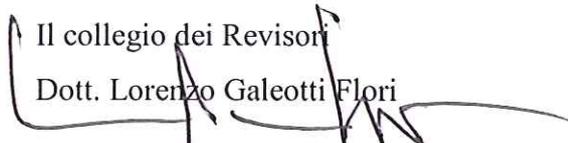
Questo Collegio dei Revisori raccomanda che il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle sopracitate contribuzioni negative, anche nell'ambito nelle scelte ed indirizzi programmatici, perseveri nel porre in essere correttivi adeguati al raggiungimento, nel tempo, del pareggio economico anche delle unità ancora previste a margine operativo lordo negativo, soprattutto mediante revisioni ed interventi tempestivi alla luce delle eventuali nuove indicazioni che dovessero pervenire circa la programmazione e gli indirizzi futuri da parte dell'ente competente e raccomanda di programmare interventi di ristrutturazione del complessivo indebitamento anche, ove necessario, con nuove operazioni a medio lungo termine finalizzate a consentire il recupero e ripristino di una situazione finanziaria equilibrata.

Nulla osta da parte Nostra alla approvazione dell'assestamento del conto economico previsionale dell'esercizio 2013 relativo alla attività della ASP Firenze Montedomini.

Vi ricordiamo che i documenti che costituiscono il bilancio economico preventivo annuale devono essere trasmessi al Comune di Firenze.

Firenze, 18 luglio 2013

Il collegio dei Revisori
Dott. Lorenzo Galeotti Flori



Prof. Roberto Giacinti

